

## giorno &amp; notte

I misteri e la storia delle Catacombe dei Cappuccini



(o. g.) Una guida sui misteri e sulla storia delle Catacombe dei Cappuccini di Palermo. E' il contenuto del libro "Le Catacombe dei Cappuccini" del prof. Dario Palombo e a cura dell'associazione Le officine di Hermes che sarà presentato giovedì alle 18 a Noto in Sala Gagliardi.

## IL LIBRO



La copertina del libro scritto da Salvo Micciché e Giuseppe Nativo

Un viaggio con la storia e nella storia. Un mosaico in cui tasselli di vita e di indagine storica si intrecciano con le vicende della nostra Isola e oltre. "La Sicilia dei Micciché - Baroni e briganti, intellettuali e popolo" (editore Carocci) è il libro scritto da Salvo Micciché e Giuseppe Nativo. La prefazione del libro è dello storico Carlo Ruta, la postfazione del giornalista Leonardo Lodato (*La Sicilia*); il volume contiene tra l'altro un saggio dello storico dell'arte Paolo Nifosi.

Il volume tratta la storia di "Micciché" che non è solo il cognome di una famiglia un tempo nobile e importante, ma anche un luogo, il Feudo di Micciché, nei pressi di Villalba, in territorio nisseno. Si parte proprio da lì per viaggiare in diversi territori che hanno fatto registrare la presenza di "Michiken" o "Michikeni", dai Peloritani alle Madonie passando, ovviamente, anche per gli Iblei. Tanti i frammenti di vita ri-trovati, talvolta poco cono-

**Gli autori del volume Salvo Micciché (saggista) e Giuseppe Nativo (pubblicista)**

sciuti, talaltra curiosi, avvolti nella loro vorticosità quotidiana, assemblati in un unico percorso che conduce il lettore anche a Messina, Scicli e a tante altre città siciliane (tra le quali Avola, Buccheri, Caltanissetta, Piazza Armerina, Pietraperzia, a Naro, ma anche a Palermo, Catania, Ragusa, Santa Croce Camerina). Si narrano storie e microstorie di nobili e baroni ma anche

## "La Sicilia dei Micciché Baroni e briganti intellettuali e popolo"

Tante storie e microstorie di nobili briganti e gente comune dal Medioevo all'Ottocento

di briganti e gente comune, dal Medioevo all'Ottocento.

«In tutti questi mesi di studio, appunti, riflessioni, contatti con le biblioteche, abbiamo ricevuto - spiega - no gli autori - tanto materiale su cui poter tessere una sorta di "ragnatela", tenue, sottile ma resistente, che non solo ci ha tenuti legati come coautori ma anche fortemente rinsaldati nel costruire giorno dopo giorno un mosaico di storia i cui tasselli di vita sono rappresentati da personaggi incontrati nei vestiti carteggi che ci hanno consentito di entrare in contatto con il passato».

Anche Buccheri, antico casale arabo, che al tempo in cui scrive Villabianca (1754) è costituita da oltre 800 nuclei familiari, con

**VIAGGIO in diversi territori della Sicilia tra cui Avola e Buccheri**

ben 14 chiese, un convento di cappuccini e un monastero femminile dedicato a San Benedetto, fa registrare la presenza del nobiluomo Domenico Di Giovanni e Micciché (principe di Tre-castagne). I Micciché di Scicli (Rg), illustri nobili che nel XVII secolo tanto si prodigarono per la loro città, tra i numerosi beni immobili, possedevano terre a Modica e un esteso tenimento ad Avola.

Le vicende sono descritte attraverso avvenimenti poco conosciuti ma determinanti, con dettagli curiosi dedotti dalle fonti. Oltre 200 pagine di curiosità (un Micciché soldato-farmacista) e microstorie (suor Serafina, terziaria francescana in odor di santità, la cui mamma era proprio una Micciché. ●

## IN BREVE

## AUGUSTA



## Concerto nel nome di Giordani

La banda "Federico II - Città di Augusta" si è esibita nella chiesa di San Domenico ad Augusta nel ricordo del maestro Marcello Giordani, il tenore di fama scomparso tre mesi fa. Diretto dal maestro Gaetano Galofaro, il corpo bandistico ha proposto l'Ave Maria di Caccini, Alleluia di Cohen, Marcia Ernani, "Air for winds" e "Oregon, "What a wonderful world", "The Mission" di Ennio Morricone, "Jingle Bells rock" mentre il coro ha intonato "A bocca chiusa", "O Signore dal tetto natio". La serata è stata presentata dalla giornalista Michela Italia. Il concerto ha visto la partecipazione della corale Euterpe diretta dal maestro Rosy Messina, con cui la banda cittadina ha eseguito alcuni brani.

## TEATRO ALFEO



## Viola dalla parte delle cicogne

L'iniziativa culturale "Giudecca & Drama" prosegue ogni fine settimana fino al 9 febbraio con produzioni di teatro siracusano e non solo. Il 19 gennaio salirà sul palcoscenico del Teatro Alfeo Anna Passanisi in "Viola dalla parte delle cicogne" con la regia di Giannella Loredana D'izza e il testo di Lina Maria Ugolini. Protagonisti



dell'appuntamento del 26 gennaio saranno Arianna Vinci, nel duplice ruolo di attrice e regista, e Alfredo Mauceri in "Voci dal mito: Alfeo e Aretusa". L'uno febbraio Simona De Sarno e Manfredi Gimigliano presenteranno "Costellazioni" con la regia di Ornella Matranga e Nicola Morucci, mentre Lorenzo Falletti, attore e regista di "Sardonico (...i pesci non c'entrano)", sarà di scena il 2 febbraio. Chiuderà "Giudecca & Drama", il 9 febbraio, "Federico (e il suo) secondo" con Sara Cilea e Salvo Canto diretti da Salvo Canto. Tutti gli spettacoli sono in programma alle 18 al Teatro Alfeo.

## IN BREVE

## LENTINI

## Le iniziative dei "I Lestrighoni"

(g. gr.) Vanno avanti le iniziative promosse dal club fotografico "I Lestrighoni", presieduto da Alfio Curcio. Venerdì 17 nei locali di via XX Settembre si terrà un incontro sulla luce nella fotografia di Helmut Newton, il fotografo di moda tedesco noto per il suo stile provocatorio e innovativo e specializzato in nudo. Un professionista che negli anni ha sfidato le convenzioni e si è caratterizzato per la tecnica raffinata dove luci e composizione sono sempre state impeccabili. Nel frattempo venerdì nei locali del club sarà presentato anche il corso di fotografia digitale, durante il quale sarà rivolta l'attenzione sulle tecniche e la camera oscura digitale. L'associazione sta organizzando infatti un corso di fotografia gratuito rivolto agli studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado. Intanto I Lestrighoni hanno partecipato con i propri scatti al concorso di scrittura creativa "Una foto da scrivere", finalizzato ad avvicinare le giovani generazioni alla scrittura attraverso le sollecitazioni delle immagini.

## MOSTRA ALL'EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO

## "La scena ritrovata, da Cambellotti ai contemporanei"

Rimarrà aperta fino a domenica all'ex convento di San Francesco la mostra "La scena ritrovata - Da Cambellotti ai contemporanei". Un percorso nel teatro, nelle rappresentazioni classiche al Teatro Greco, nella storia delle arti visive e sceniche attraverso le opere di artisti come Duilio Cambellotti, Alfonso Amorelli e Lele Luzzati.

L'esposizione, allestita anche nel foyer del Teatro Comunale, è curata dalla Fondazione Inda. La mostra nasce con l'obiettivo di proporre al pubblico l'evoluzione scenica in oltre 100 anni di rappresentazioni classiche al Teatro Greco, si tratta di un'antologica dedicata all'artista romano Duilio Cambellotti, all'artista siciliano Alfonso Amorelli e agli allestimenti teatrali realizzati dall'Inda dal 1914 ad oggi. Il percorso espositivo è suddiviso in quattro sezioni che consentono di ammirare elementi di scenografia, disegni, abiti di scena, fotografie, maquette,

**"La scena ritrovata - Da Cambellotti ai contemporanei" il titolo della mostra organizzata dalla Fondazione Inda all'ex convento di San Francesco**

macchine sceniche.

All'ex convento di San Francesco sono ospitate le sezioni: Duilio Cambellotti. Lo scenografo autodidatta; La scena ritrovata. Dal teatro d'attore al teatro di regia; Antica Mirabilia: Deus ex Machina e macchine sceniche e Dal testo alla scena. Studio e visione dei classici. Il foyer del Comunale ospita invece la sezione I

Contemporanei con gli abiti di scena disegnati da grandi costumisti teatrali e realizzati dal laboratorio sartoriale della Fondazione Inda. I visitatori hanno così la possibilità di conoscere e scoprire l'evoluzione stilistica e la tecnica decorativa attraverso i costumi di scena pensati per le rappresentazioni classiche al Temenite.

